

## Comunicato stampa

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI BANCA FIDEURAM HA APPROVATO IL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

- **Acquisite masse per un totale di € 3,8 miliardi tra raccolta netta e crescita esterna** (€ 1,9 miliardi nel 2010, derivanti esclusivamente da raccolta netta);
- **Masse amministrate a € 70,9 miliardi** (- 0,9% rispetto al 31 dicembre 2010);
- **Numero complessivo di private banker sale a 4.850** (4.349 al 31 dicembre 2010);
- **Commissioni nette crescono a € 556,2 milioni** (+ 2,5% rispetto al 2010);
- **Spese di funzionamento pari a € 323,0 milioni** (-4,2% rispetto al 2010);
- **Cost / Income ratio al 44,5%** (49,4% nel 2010);
- **Utile netto a € 175,1 milioni** (- 17,2% rispetto al 2010);
- **Utile netto normalizzato pari a € 275 milioni** (+18,9% rispetto al 2010).
- **Tier 1 ratio al 16,9%** (14,2% nel 2010).

Roma, 14 marzo 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Salvatore Maccarone, ha approvato oggi il progetto di bilancio e il bilancio consolidato dell'esercizio 2011. La relazione sarà a breve disponibile sul sito internet [www.bancafideuram.it](http://www.bancafideuram.it) (sezione Dati Societari).

“Sono numerosi i motivi di soddisfazione che si evidenziano dalla lettura dei nostri risultati del 2011” ha commentato l'Amministratore Delegato di Banca Fideuram, Matteo Colafrancesco. “In particolare va sottolineata la conferma della nostra capacità di creare valore nel tempo: infatti, il nostro utile netto normalizzato aumenta significativamente rispetto al 2010. Tale risultato è legato all'andamento di tutte le voci del nostro conto economico. I ricavi crescono nelle loro componenti “core”, cioè le commissioni nette e, pur avendo ridotto i costi di gestione, rimane inalterata la nostra capacità di investimento su progetti strategici. E grazie all'attività di reclutamento, ci collochiamo al vertice del mercato anche per numero di promotori.”

L'attività commerciale del 2011 ha registrato una **raccolta netta totale di € 1,7 miliardi**, in flessione di € 184 milioni rispetto al saldo dello scorso esercizio (€ 1,9 miliardi) che, peraltro, era composto per € 356 milioni da capitali acquisiti con il rimpatrio delle attività finanziarie detenute all'estero (scudo fiscale ter). L'analisi al netto degli effetti dello scudo fiscale evidenzia che nel 2011, in uno scenario di mercato particolarmente avverso, le Reti di Private Banker hanno conseguito un incremento della raccolta netta (+ € 172 milioni) rispetto all'esercizio precedente. La scomposizione per aggregati evidenzia che la componente di risparmio gestito, che nel 2010 aveva beneficiato di una forte attività di riposizionamento dell'asset allocation della clientela, nel 2011 ha registrato soltanto un marginale deflusso (- € 31 milioni), nonostante le condizioni di mercato particolarmente difficili.

Nel corso del 2011 Banca Fideuram ha conseguito **ulteriori € 2,1 miliardi di masse grazie all'acquisizione di Banca Sara**, portando il totale delle masse acquisite nel corso del 2011 (raccolta netta e crescita esterna) a € 3,8 miliardi.



A fine dicembre 2011 il totale delle **masse amministrare** dal gruppo Banca Fideuram era pari a **€ 70,9 miliardi**, -0,9% rispetto al 31 dicembre 2010. In uno scenario ancora caratterizzato da forti tensioni sui mercati finanziari, la raccolta netta (€ 1,7 miliardi) e le nuove masse acquisite con l'operazione Banca Sara (€ 2,1 miliardi) hanno in gran parte controbilanciato l'effetto della performance di mercato dei patrimoni.

Alla stessa data, la **componente di risparmio gestito**, pari a **€ 52 miliardi**, costituiva il 73,3% delle masse totali (74,7% a fine 2010).

Al 31 dicembre 2011 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti Banca Fideuram e Sanpaolo Invest risultava pari a **4.850** (4.349 al 31 dicembre 2010). Nel corso dell'anno sono stati inseriti 704 nuovi *private banker*, di cui circa 300 provenienti dall'acquisizione di Banca Sara.

Dal punto di vista reddituale, se si escludono le componenti straordinarie (principalmente rappresentate dall'effetto dell'*impairment* sui titoli greci), il conto economico consolidato ha mostrato un andamento favorevole in tutti gli aggregati principali.

**Le commissioni nette**, pari a **€ 556,2 milioni**, hanno evidenziato un aumento di € 13,7 milioni (+ 2,5%) rispetto al saldo di € 542,5 milioni registrato nel 2010.

In particolare, le **commissioni nette ricorrenti**, pari a **€ 608,6 milioni**, hanno registrato un aumento di € 19,1 milioni (+ 3,2%) rispetto al saldo dello scorso esercizio. Tale crescita è attribuibile in gran parte all'incremento delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi), passate da € 50,3 miliardi al 31 dicembre 2010 a € 52,1 miliardi a fine 2011 (+3,6%).

**Il margine di interesse**, pari a **€ 140,4 milioni**, ha registrato un incremento di € 16,7 milioni (+ 13,5%) rispetto allo scorso anno. L'aumento dei tassi nella prima parte del 2011 ha portato ad una crescita degli interessi attivi maturati, in particolare, nella componente di portafoglio titoli indicizzata al tasso variabile, che ha consentito di migliorare il differenziale dei rendimenti rispetto al costo della raccolta.

**Il risultato netto delle attività e passività finanziarie** si è attestato a **€ 25,7 milioni**, in crescita di € 3,5 milioni (+ 15,8 %) rispetto al dato del 2010, principalmente per effetto delle plusvalenze realizzate nella seconda parte dell'anno a seguito di un cambiamento dell'asset allocation del portafoglio titoli volto alla riduzione del rapporto rischio/rendimento associato agli investimenti.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** hanno registrato un saldo negativo di **€ 134 milioni** a fronte di un saldo negativo di € 1,5 milioni nel precedente esercizio. La variazione è quasi esclusivamente attribuibile alla svalutazione a valori di mercato, per € 133,8 milioni, di quattro titoli governativi greci del portafoglio disponibile per la vendita, decisa per tener conto dell'aggravarsi della crisi del debito della Grecia. La rettifica di valore è risultata in linea con quanto previsto nell'accordo stipulato dall'Eurogruppo con lo Stato greco nel marzo 2012.

**Le spese di funzionamento**, pari a **€ 323 milioni**, hanno mostrato una flessione di € 14,1 milioni (-4,2%) rispetto all'analogo periodo del 2010.

In particolare, le spese per il personale, pari a € 127,6 milioni, hanno registrato una diminuzione di € 7,3 milioni (-5,4%) rispetto al 2010, sostanzialmente riconducibile alle efficienze di organico realizzate nell'anno e al minore impatto degli accantonamenti di retribuzione variabile.

Le altre spese amministrative, pari a € 181,2 milioni, hanno registrato una diminuzione di € 4,8 milioni (- 2,6%) rispetto al dato dello scorso anno, attribuibile al contenimento dei costi per servizi resi da terzi (outsourcing IT e operations) e delle spese professionali ed assicurative.



Il **Cost/Income ratio** è risultato pari a 44,5%, in consistente miglioramento rispetto al 49,4% registrato nel 2010.

**Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri**, pari a **€ 37,7 milioni**, sono diminuiti di € 16,2 milioni rispetto al saldo dello scorso esercizio (€ 53,9 milioni). In particolare, l'analisi evidenzia un notevole miglioramento negli accantonamenti a presidio di cause passive, contenziosi, azioni revocatorie e reclami della clientela, passati da € 15,4 milioni a € 3,8 milioni nel 2011, principalmente per la chiusura di contenziosi con oneri inferiori a quelli stimati.

**L'utile netto consolidato**, è stato di **€ 175,1 milioni** rispetto ai € 211,6 milioni dell'esercizio precedente (-17,2%). Tale diminuzione è riconducibile essenzialmente alla svalutazione dei titoli governativi greci che, incidendo sul risultato dell'anno per circa € 89,5 milioni al netto dell'effetto fiscale, ha neutralizzato il netto miglioramento registrato in tutte le altre voci del conto economico.

**L'utile netto consolidato normalizzato**, calcolato escludendo le principali componenti non ricorrenti del 2011 al netto degli effetti fiscali, è risultato pari a **€ 275 milioni**, in significativo aumento (+ 18,9%) rispetto al corrispondente risultato del 2010 (€ 231,3 milioni).

L'utile netto civilistico di Banca Fideuram S.p.A. è ammontato a € 42,3 milioni (€ 145,9 milioni nel 2010). Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea la distribuzione di un **dividendo unitario di € 0,041** (€ 0,12 nel 2010) per un importo complessivo di € 40,2 milioni.

I **coefficienti patrimoniali consolidati**<sup>1</sup> di Banca Fideuram risultano ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 31 dicembre 2011, il Tier 1 ratio e il Total Capital ratio sono risultati rispettivamente pari a 16,9 % e al 17,4 %.

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti sarà chiamata il 4 aprile 2012, in prima convocazione, ed il 5 aprile 2012, in eventuale seconda convocazione, ad approvare il bilancio d'esercizio per l'anno 2011.

\*\*\*

*Per consentire una più completa informativa sui risultati conseguiti nel 2011 si allegano i prospetti relativi al conto economico consolidato riclassificato e ai dati patrimoniali consolidati.*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

<sup>1</sup> Determinati da Banca Fideuram su base volontaria



## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	2011	2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	140,4	123,7	16,7	13,5
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	25,7	22,2	3,5	15,8
Commissioni nette	556,2	542,5	13,7	2,5
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>722,3</b>	<b>688,4</b>	<b>33,9</b>	<b>4,9</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(134,0)	(1,5)	(132,5)	n.s.
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>588,3</b>	<b>686,9</b>	<b>(98,6)</b>	<b>-14,4</b>
Spese per il personale	(127,6)	(134,9)	7,3	-5,4
Altre spese amministrative	(181,2)	(186,0)	4,8	-2,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(14,2)	(16,2)	2,0	-12,3
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(323,0)</b>	<b>(337,1)</b>	<b>14,1</b>	<b>-4,2</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(37,7)	(53,9)	16,2	-30,1
Utili (perdite) delle partecipazioni	8,9	0,9	8,0	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	3,1	(6,8)	9,9	n.s.
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>239,6</b>	<b>290,0</b>	<b>(50,4)</b>	<b>-17,4</b>
Imposte sul reddito di esercizio per l'operatività corrente	(55,2)	(68,6)	13,4	-19,5
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	1,1	9,9	(8,8)	-88,9
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>185,5</b>	<b>231,3</b>	<b>(45,8)</b>	<b>-19,8</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(10,4)	(19,7)	9,3	-47,2
<b>UTILE NETTO</b>	<b>175,1</b>	<b>211,6</b>	<b>(36,5)</b>	<b>-17,2</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto del deconsolidamento di Fideuram Bank (Suisse) A.G. e dell'acquisizione di Banca Sara S.p.A.

n.s.: non significativo



## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2011	31.12.2010 (*)	variazione	
			assoluta	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	98,1	34,6	63,5	183,5
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.044,8	3.258,3	(1.213,5)	-37,2
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	602,9	608,2	(5,3)	-0,9
Crediti verso banche	2.493,7	2.127,2	366,5	17,2
Crediti verso clientela	3.417,5	2.826,9	590,6	20,9
Derivati di copertura	-	2,5	(2,5)	-100,0
Partecipazioni	67,4	77,1	(9,7)	-12,6
Attività materiali	34,9	33,2	1,7	5,1
Attività immateriali	22,1	21,2	0,9	4,2
Attività fiscali	285,3	216,5	68,8	31,8
Altre attività	655,5	662,8	(7,3)	-1,1
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>9.722,2</b>	<b>9.868,5</b>	<b>(146,3)</b>	<b>-1,5</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	647,9	441,5	206,4	46,7
Debiti verso clientela	6.963,7	7.399,6	(435,9)	-5,9
Passività finanziarie di negoziazione	16,4	42,6	(26,2)	-61,5
Derivati di copertura	664,8	358,7	306,1	85,3
Passività fiscali	48,3	49,1	(0,8)	-1,6
Altre voci del passivo	481,7	486,1	(4,4)	-0,9
Fondi per rischi e oneri	350,0	341,6	8,4	2,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,2	0,1	0,1	100,0
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	549,2	749,2	(200,0)	-26,7
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>9.722,2</b>	<b>9.868,5</b>	<b>(146,3)</b>	<b>-1,5</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee per tener conto del deconsolidamento di Fideuram Bank (Suisse) A.G. e dell'acquisizione di Banca Sara S.p.A.